

Mentre nella DC esplodono i contrasti per le candidature

Pronta a Grosseto la lista per la Provincia

Discusse e approvate anche le liste per i Comuni di Magliano, Casteldel piano, Castiglione

Dal nostro corrispondente

GROSSETO, 3. Mentre negli altri partiti regna ancora una notevole incertezza nella preparazione delle liste e soprattutto per quelle al Comune di Grosseto e all'Amministrazione provinciale, il nostro partito ha già pronta la lista dei candidati in tutti i Collegi per l'elezione del Consiglio Provinciale e nei Comuni superiori a 10.000 abitanti — oltre quello di Grosseto, di cui già abbiamo dato notizia, di Roccastrada, Follonica, Massa Marittima, Gavorrano e nei Comuni di Magliano, Casteldel piano e Castiglione della Pescaia, superiori a 5.000 abitanti.

Caratteristica fondamentale di queste liste rimane, come già abbiamo avuto modo di dire per il Comune capoluogo di provincia, una ampia e profonda discussione democratica alla base del partito ed un marcato processo di rinnovamento che ha portato ad inserire, nelle varie liste, forze giovani.

Ancora, quindi, siamo l'unico partito che abbia già compilato le liste e molte altre sono ormai agli ultimi ritocchi; mentre il lavoro della raccolta delle firme per la loro presentazione è già ad un buon punto ovunque.

Nella DC vi sono forti contrasti e tutto, pare, sia ancora in alto mare — salvo compromessi che possono avvenire in qualsiasi momento a sbloccare quella specie di contesa subentrata per la direzione del gruppo tra l'avv. Monticelli, vecchio consigliere proposto per la Provincia (e addirittura dato per spacciato dall'ufficiale avv. Giuliano).

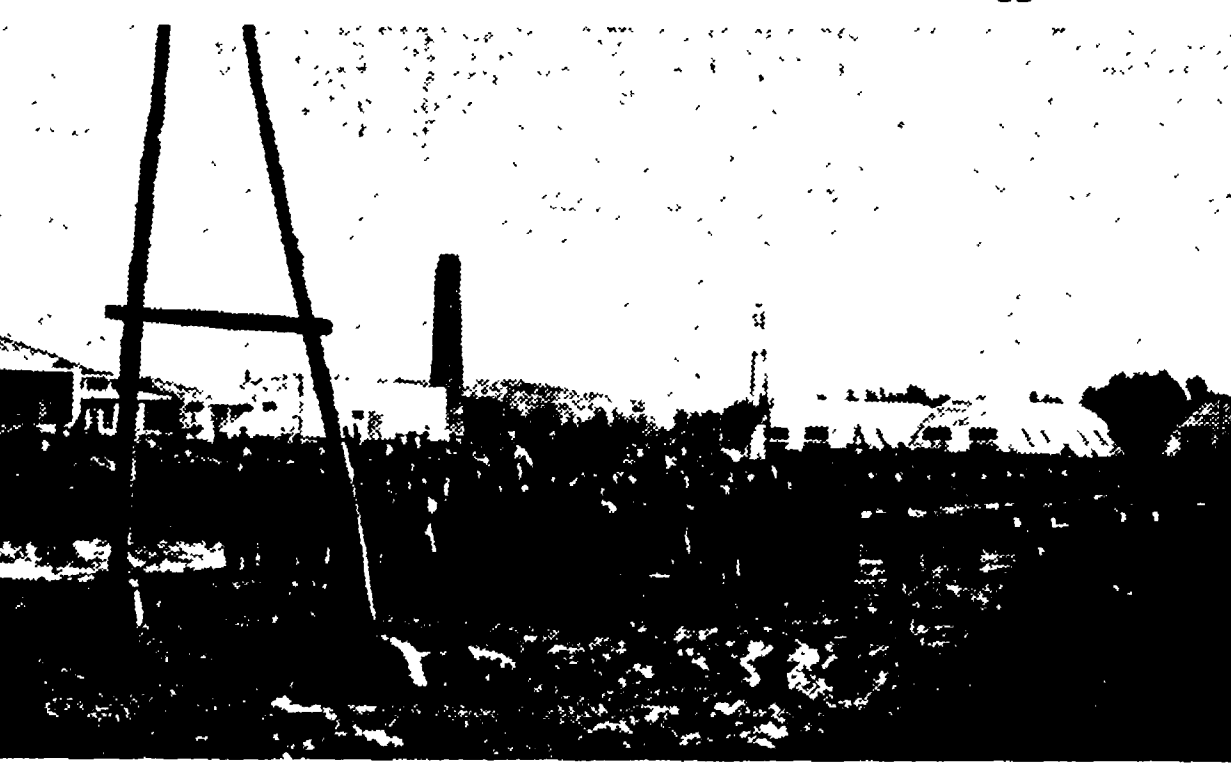
Questi i candidati del PCI nei collegi provinciali di Grosseto: Rossi G. Carlo, della segreteria della Federazione PCI (Collegio di Montorfano); Palandrì Antonio, vicepresidente dell'Amministrazione Provinciale (Montieri); Bernardi avv. Dino, libero professionista, (Roccastrada e Grosseto I); Betti Duilio, segretario CDL (Gavorrano); Benocci Ermanno, impiegato, (Sorano e Grosseto IV); Fusi Torquato, segretario Federz. PCI (Massa Marittima); Cinelli Romualdo, segretario Fed. Coop. (Campagnatico); Tocco Ivo, direttore Ass. Attori.

giani, (Magliano); Dondolini Alfeo, operato (Arcidosso); Rossi Angelo « Truèba », impiegato, (Castiglione della Pescaia); Quattrini Renato, impiegato, (Follonica); Braccari Nello, segr. prov. F.I.L.C.G.I.L. (Grosseto VI); sen. Moretti Astolfo (Capalbio); Giugliotti geom. Vello, libero professionista, (Grosseto III); Amarugi Raniero, impiegato, (Civitella-Paganico); Giannelli Alvaro, operato, (Casteldel piano); Pollini Luigi, impiegato, (Scansano); Biondi Alfredo, impiegato, (Roccastrada); Damiani Giovanni, impiegato, (Orbetello); Pelletti Anzio, insegnante, (Grosseto II); on. Tognoni Mauro (Monte Argentario); Bondi Pindaro, commerciante (Manciano).

Sassari

In lotta gli operai sospesi dall'ETFAS

I trattoristi senza stipendio da agosto - 100 macchine agricole stanno arrugginando - Incontro dei sindacati con Ferrari Aggradi



I trattoristi dell'ETFAS

La Giunta viola il Piano regolatore

Permessa la costruzione di un centro residenziale entro le mura urbane - Frutterà centinaia di milioni - Ricatto d.c. al PSI

Dal nostro corrispondente

PISA, 3. La Giunta comunale sta violando palesemente gli indirizzi di piano regolatore, quello stesso piano che la maggioranza di centro-sinistra, e in modo particolare i socialisti, sbandieravano come una delle più grandi realizzazioni della giunta. La concessione della licenza edilizia per la costruzione di un vero e proprio centro residenziale, infatti, non può essere giustificata in alcun modo.

Il prezzo di acquisto fu di 40 milioni di lire proprio in considerazione della particolare ubicazione dei ben trasferiti e dei vincoli esistenti. Il 12 dicembre del 1961 la società proprietaria iniziò la sua complessa operazione: vendendo 6.200 mq. all'INAM per il prezzo di lire 63.500.000. Con la vendita di una superficie poco superiore a un terzo di quella acquistata, quindi, la società fa un guadagno di oltre 20 milioni. Non solo. Senza dubbio l'INAM come ente pubblico avrebbe avuto maggiori possibilità per ottenere l'approvazione di progetti per la costruzione di fabbricati. La Handelzanstalt si era aperta la strada per una gigantesca speculazione.

E così fu. Nel 1963 l'amministrazione comunale approva un progetto dell'INAM per la costruzione di due fabbricati. Poco dopo la Handelzanstalt presenta un progetto per la costruzione di cinque blocchi di fabbricati per una cubatura complessiva di 57.200 mc. Nel maggio 1964 la Commissione urbanistica approva il progetto. Nel frattempo era stato approvato lo schema il Piano regolatore che prevedeva il divieto di costruire entro le mura cittadine. Con l'approvazione di tale progetto — come ha fatto rilevare il compagno Pacchini — la residua area di proprietà della Società costruttrice viene ad ottenere un valore che si aggira, come minimo sui 210 milioni.

Insomma i 40 milioni che la Handelzanstalt aveva investito inizialmente in questa operazione, fra vendita all'INAM e progetto approvato, diventano 276. Se un simile capitale venisse normalmente investito a 6% in 7 anni si sarebbe avuto un aumento di capitale di 20 milioni di lire.

Ma le due sedute consigliari hanno dovuto registrare anche altre cose. In merito ad una nostra mozione in cui si deplorava la giunta per aver concesso la licenza edilizia a favore della Handelzanstalt, che ha provocato la giusta indignazione della popolazione si è assistito ad uno spettacolo che non ha nulla di edificante. I deputati hanno votato infatti DC, PSI, PSDI, PRI, PLI, MSI, seppur con diverse argomentazioni.

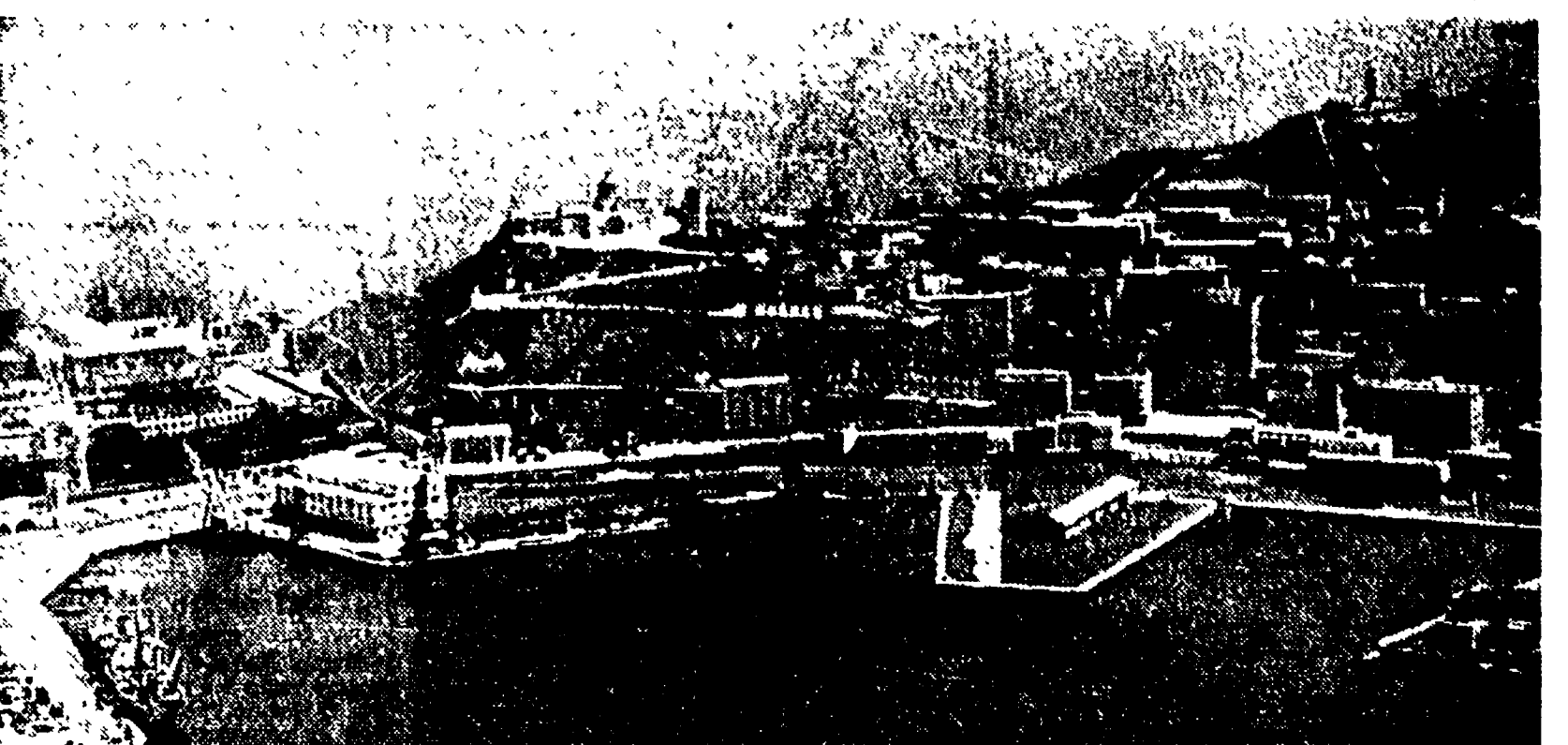
Ed ancora: si è appreso per bocca democratica che, qualora dopo le elezioni del 22 novembre, le soluzioni che potrebbe dare il PSI alle giunte di centro-sinistra non fossero di gradimento della DC, anche al Comune di Pisa — dove non si voterà — le cose sarebbero da rivedere.

Ma le due sedute consigliari hanno dovuto registrare anche altre cose. In merito ad una nostra mozione in cui si deplorava la giunta per aver concesso la licenza edilizia a favore della Handelzanstalt, che ha provocato la giusta indignazione della popolazione si è assistito ad uno spettacolo che non ha nulla di edificante. I deputati hanno votato infatti DC, PSI, PSDI, PRI, PLI, MSI, seppur con diverse argomentazioni.

Alessandro Cardulli

Ancona: la congiuntura fa sentire i suoi effetti

-30% il movimento del traffico portuale



Perugia

Voltafaccia dc sul Piano di sviluppo

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 3. L'atteggiamento equivoco della DC perugina nei confronti del Piano regionale di sviluppo e delle possibilità esistenti per la sua immediata attuazione, ha avuto modo di manifestarsi ancora una volta nell'ultima riunione del Consiglio provinciale, in sede di approvazione del nuovo statuto del Centro regionale per il Piano; approvazione del resto necessaria e urgente per attribuire al Centro — ormai completata la redazione finale del Piano — un ufficio di aggiornamento, di assistenza tecnica agli organismi di competenza per la redazione dei piani intercomunal.

La DC, che in sede di commissione consultiva si era espressa favorevolmente per il nuovo statuto del Piano, ha cambiato repentinamente atteggiamento in Consiglio, sostenendo che l'annuncio dato dal ministro Pieraccini circa l'istituzione dei Comitati regionali — per la programmazione congiunta di sopraporte alla approvazione dello statuto del Piano — non è stato recepito.

Giancarlo Cellura

Vittoria CGIL all'ATAC di Civitanova Marche

CIVITANOVA MARCHE, 3. Per la prima volta la lista unitaria della CGIL ha ottenuto la maggioranza nelle elezioni della Commissione Interna del settore autotrasporti dell'ATAC (Azienda trasporti autotrasporti comunali) di Civitanova Marche.

Su 25 voti validi la CGIL ha ottenuto ben 19 voti contro i 6 ottenuti dalla CISL.

OFFICINA «LAURO» LIVORNO
Pulizia riparazioni caldaie
termosifoni, fumaioli — Tel. 22.547

AUTOSCUOLA MASACCIO
TUTTE LE PATENTI COMPRESA «E» PUBBLICA
FIRENZE FIGLINE V.NO
Via Masaccio 199 Via V. Leclerc 83-89

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA
Adoperare il SUPER NEO BARRERE P. R. 49 di Parigi
FIRENZE: Via Borgo San Lorenzo 3, Tel. 296.072. Ogni giorno
LUCCA: Farmacia dr. Giannini, p.zza S. Frediano. Ogni giorno
PORTOFERRATO: Farmacia dr. Coll. Ponticello. Ogni giorno.
SIENA: Merc. 7 Ottobre - Farm. Parenti - Bianchi di Sopra
PRATO: Lun. 12 Ott. Farm. dr. Guasti - Piazza del Pesce
LIVORNO: Gioi. 15 Ott. Farm. Internazionale - Via Grande
VIAREGGIO: Gioi. 29 Ott. - Studio Medico - Via U. Foscolo, 37
LA SPEZIA: Ven. 30 Ott. - Albergo Impero - Corso Cavotti

Dalla nostra redazione

ANCONA, 3. La congiuntura economica sta menando colpi durissimi all'attività del porto di Ancona. Nel mese scorso, secondo i primi dati pervenuti, il movimento complessivo delle merci ha subito una riduzione di oltre il 30 per cento. Il crollo vero e proprio è stato evitato grazie all'arrivo di navi cariche di cereali che da sole hanno procurato quasi la metà del lavoro portuale. Tagli fortissimi si sono registrati, invece, nelle operazioni di carico e scarico di merci direttamente collegate alle attività industriali. Così è stato, ad esempio, per i fertilizzanti dell'ANIC, il movimento del legname è sparito quasi del tutto.

Ovviamente la riduzione dell'attività portuale non si è verificata all'improvviso. Già prima di settembre la congiuntura aveva fatto sentire i suoi effetti. Ma ciò che è più grave è il grosso punto interrogativo per il futuro. Relativamente al corrente mese di ottobre le previsioni sono pessimistiche.

Bisogna ritornare di molti anni indietro per trovare una simile situazione negativa nel porto anconetano. Il fenomeno si connette anche alle flessioni di attività registrate in altri porti dell'Adriatico. Ci spieghiamo. Molti navi per non attendere giorni in rada di portuali sempre intasati, come quello di Ravenna, ed evitare il pagamento delle relative onerosissime controstalle, preferiscono sbarcare ed imbarcare le merci allungando solamente il tragitto via terra. Questa sorta di allungamento del carico di altri porti non sia avvenendo quasi più.

A dimostrazione del legame fra congiuntura e flessione dell'attività portuale, riportiamo strettamente alcuni significativi dati relativi alle attività industriali di una provincia marchigiana, quella di Pesaro, tradizionalmente collegata al porto di Ancona.

Al 30 di agosto risultava che l'Espresso decine di fabbriche del legno e del laterizio avevano ridotto l'orario di lavoro, che 300 ditte del settore edile avevano cessato la loro attività, che 600 cantieri edili avevano terminato il lavoro senza po-

ter aprire altri cantieri. Complessivamente nei settori edile, del legno, laterizi, manifatturi, marmo si registravano 5500 licenziamenti, cioè, il 26 per cento della mano d'opera prima occupata. Tutto ciò comportava una decurtazione mensile del monte salari pari a circa 400 milioni. Non c'è da stupirsi, quindi, che la ufficiale situazione dell'industria pesarese abbia avuto drastici effetti sul movimento merci del porto di Ancona.

Questa la realtà. Altro che scoperti delle Compagnie parziali a determinare la caduta del traffico marittimo. Questa falsa accusa la lasciamo ai gazzettieri della Confindustria tutta lea all'attacco contro i salari e le prerogative sindacali conquistate dai lavoratori del porto.

Walter Montanari

Nella foto: desolato vuoto di piroscopi nel porto di Ancona.

Medaglia d'oro al compagno prof. Patrignani

ANCONA, 3. Al compagno professor Franco Patrignani, domani, domenica, verrà consegnata una medaglia d'oro — nel corso delle celebrazioni della 19. Giornata del donatore di sangue — con la seguente motivazione: «Al professor Franco Patrignani, che da un venticinquantennio dedica la sua sagace e fervente opera all'AVIS anconetana, potenziandola e valorizzandola con la istituzione del Centro trasfusionale dal lui voluto e diretto con intuito clinico e scientifico, il Consiglio direttivo dell'E.V.A.S. interpreta dell'umane sentimento dei donatori volontari di Sangue di Ancona, offre una medaglia d'oro a titolo di devotone e riconoscenza».

La consegna sarà effettuata dal professor Tonini alla presenza del compagno professor Giulio Bombi, che rappresenta il presidente nazionale. La cerimonia si svolgerà nel salone non terminato il lavoro senza po-

Dopo l'occupazione delle case IACP

Successo dei senzatetto a Foggia

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 3. In tutta la sua drammaticità è esploso a Foggia il problema della casa. E' di questi giorni, infatti, la notizia che circa 30 famiglie che alloggiavano al quartiere delle «Casermette», vecchi e malandati tuguri senza igiene, hanno occupato le case, in via di rifinitura, costruite col contributo del Comune dall'Istituto Case Popolari al trattore San Lorenzo, nel pressi del Cep.

La lotta degli inquilini delle «casermette» ha comunque ottenuto un primo importante successo: l'immediata assegnazione degli alloggi e l'impegno ad iniziare subito i lavori per il completamento dei servizi: fognature, acqua, luce, strade.

La polemica che oggi ha voluto imbastire la «Gazzetta del Mezzogiorno» — cade di fronte non solo al fatto che le autorità locali si sono decise soltanto in seguito all'occupazione, ad assegnare le abitazioni e a impegnarsi a eseguire i lavori nel più breve tempo possibile, ma soprattutto perché i «gazzettieri» locali igno-

Roberto Consiglio

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 3. A pochi giorni dall'occupazione dello stabilimento della Vianini di Portoferraio un'altra fabbrica — la officina di Zirra e Santa Maria La Palma (Alghero) — è stata occupata da parte di 28 operai trattoristi dell'ETFAS. In segno di solidarietà anche i 100 meccanici dell'Ente si sono astenuti dal lavoro.

L'occupazione è una risposta alle disposizioni dell'Ente di Riforma che con circolare ha sospeso i trattoristi, prima per un mese (dal 6 agosto al 6 settembre) e poi per un altro mese (dal 6 settembre al 6 ottobre). Gli operai sono quindi in sciopero dal mese di agosto. In seguito alla sospensione dei trattoristi tutta l'attività agricola per la semina nell'Ente di Riforma è paralizzata: oltre 100 macchine agricole si stanno arrugginando.

Roberto Consiglio

Le assemblee dei soci hanno deciso di rivolgersi a privati, quali stanno eseguendo l'aratura a 12.000 lire per ettaro e la frangizollatura a 5.000 lire. Comunque la soluzione di ricorrere ai privati è molto aleatoria e non può soddisfare neanche il 20% degli assegnatari, anche perché, le cooperative fanno eseguire i lavori di aratura solo per quelli che non hanno debiti con la cooperativa, molto pochi, quindi.

Ecco che la lotta dei trattoristi e dei meccanici solleva problemi che interessano tutta la politica dell'Ente di Riforma, delle sue prospettive, che sono legate strettamente alla costituzione e al funzionamento dell'Ente di sviluppo il quale deve affrontare in modo nuovo i problemi dell'agricoltura in generale e degli Enti di Riforma in particolare. Allo stato attuale delle cose tutto ruota in mano ai funzionari della DC e dell'on. Giagu De Martini, che in vista delle elezioni regionali della primavera del '65, ha installato nella Nurra di Alghero il suo stato maggiore e intensifica l'opera di costruzione e di ricatto verso gli assegnatari non ligi alla DC e ai suoi interessi elettorali personali.

Una delegazione della Federazione del PCI di Sassari si è recata sul posto per rendersi conto della situazione. Inoltre una delegazione sindacale, dopo gli incontri avuti con l'assessore all'Agricoltura e con il presidente della Regione, ha avuto un colloquio con il ministro dell'Agricoltura per chiedere il suo intervento.

Salvatore Lorelli

Riunioni a Grosseto e Cecina per le elezioni

Avrà luogo stamane alle ore 9.30, nella sede della Federazione di Grosseto, la riunione dell'attivo provinciale del partito con all'ordine del giorno l'attività dei comunisti per le imminenti elezioni amministrative. Verrà lanciata anche una campagna di tesseramento e di reclutamento. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Fusi: concluderà il dibattito il compagno on. Mario Alicata, della segreteria provinciale del PCI e direttore dell'Unità.

Anche a Cecina, stamane alle ore 9.30 nel cinema teatro Tirreno, si riunirà il consiglio provinciale del partito per le elezioni amministrative.

Nozze d'argento

TARANTO, 3. L'amico Carmine Pucci, distributore del nostro giornale, e la moglie Lina festeggiano le nozze d'argento. Attorno alla felice coppia sono i figli — Anna, Angelo, Emilio, Matilde e Silvana — i parenti e gli amici. Ai loro auguri uniamo quelli fervidi del nostro giornale.

1^a MOSTRA PERMANENTE del MOBILE SIMEA

ANCONA — VIA MARCONI (cavalcavia) — Tel. 513 69

VENDIAMO A PREZZO FISSO VENDIAMO A PREZZO BASSO

Alcuni esempi:
● SALE DA PRANZO L. 130.000 ● CAMERE (6 porte) L. 220.000
● SOGGIORNI . . . L. 185.000 ● INGRESSI L. 7.000